

Le storie
del territorio

CUNEO



Da sinistra verso destra, Rossetti, Musso, Bertolino e Raviolo

In 4 fanno rivivere la biblioteca "Il paese ne aveva bisogno"

PAOLA SCOLA
VIOLA (CUNEO)

«Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo». Parola di Gianni Rodari. E lei, Federica, l'ha scelta come slogan di una giornata importante per il suo paese: Viola, 350 abitanti fra le colline della «comunità Slow Food dei castagneti» e la montagna di Saint Grée, dove negli Anni 80 i genovesi fondarono una delle stazioni

sciistiche all'avanguardia per i tempi. In Valle Mongia.

Una micro comunità, dove amministratori e abitanti hanno combattuto e continuano a farlo per salvaguardare la presenza della scuola elementare. Presidio fondamentale, per scongiurare lo spopolamento. Sui banchi siedono 8 bambini. E soprattutto per loro Federica Raviolo, assessore comunale di soli 23 anni, ha voluto ridare a Viola una biblioteca, inaugu-

rata sabato mattina. La struttura esisteva, ma andava rimane maneggiata perché potesse essere moderna. Dunque alcuni mesi di chiusura, poi la ripartenza. L'assessore: «Abbiamo deciso di gestire la struttura dall'interno, perché il volontariato è poco e c'era bisogno di un sistema organizzativo più facile e intuitivo. Abbiamo ricevuto in dono molti libri, che abbiamo aggiunto ai nostri, e un divanetto per consentire ai lettori di consultare comodamente i volumi».

Ma Federica non ha fatto tutto da sola. Ha offerto aiuto Roberto Rossetti, insegnante, storico e scrittore, che con Andrea Bertolino ha ricatalogato i 4000 volumi. Bertolino, insegnante dell'Alberghiero in pensione, chef e consigliere dell'Associazione

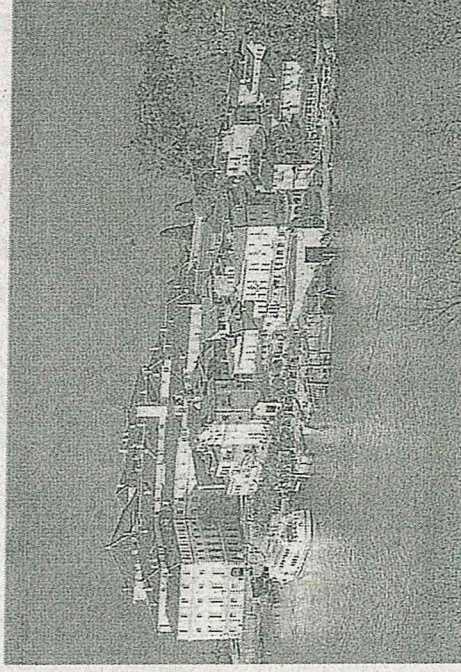
Cuochi Provincia Grandia: «Ho sempre sentito la vocazione al volontariato. Sono in pensione e ho tempo il sabato mattina». I bambini sono stati invitati a portare i disegni da appendere in biblioteca, per dare vita alle pareti.

Ma un «spoker» è formato da 4 carte vincenti. La quarta è Sabrina Musso, vicesindaco, titolare in un agriturismo in paese. Ha lavorato per sistemare l'interno della struttura e, alla riapertura, ha proposto i suoi gustosi «piattini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Sul Lago Maggiore isole e ville allungano la stagione turistica



Palazzo Borromeo e il borgo dell'Isola Bella visti dalla collina di Stresa

LUCA GEMELLI
STRESA (VCO)

Allungare la stagione turistica fino al 1° novembre: ecco la principale scommessa del Lago Maggiore per il 2020. L'apertura delle attrazioni è prevista il 12 marzo con i giardini botanici di Villa Taranto a Palanza e si entrerà nel pieno venerdì 20 con le proposte sulle isole e nei palazzi Borromeo.

Da anni gli albergatori provano ad allungare il periodo di lavoro fino al primo ponte

autunnale, ma senza isole l'operazione è impossibile: «Sono le proprietà Borromeo a farci fare la differenza, con oltre 700 mila visitatori annui rappresentano la principale attrazione del Lago» è la spiegazione degli imprenditori.

La decisione di scommettere sull'allungamento della stagione risponde alla continua crescita dei visitatori nel mese di ottobre, complice un autunno che ha fatto la sua comparsa sempre più tardi.

Analogo il periodo di apertura per Villa Pallavicino, il parco di Stresa che dopo aver rischiato la chiusura è stato preso in gestione dalla famiglia Borromeo. Segno della potenzialità della bassa stagione arriva proprio dagli albergatori, sempre più propensi a ridurre le chiusure invernali.

Arrivando al 1° novembre, inoltre, Isola Bella e Isola Madre, come Villa Taranto, potranno sfruttare il tema del foliage, dei colori dell'autunno, un'idea che piace molto. Ne è un esempio la crescita del traffico sulla linea ferroviaria padronamica Vigezzina. Le isole, ed è l'altranovità, ampliano l'orario di apertura, estendendo l'ingresso fino alle 18 nei giorni di maggior afflusso come il periodo pasquale e le festività di maggio, care agli stranieri.

Si punta anche sul barocco. Dal 20 marzo al 2 settembre nel palazzo sull'Isola Bella ci sarà la mostra *Vitaliano VI Borromeo. L'invenzione dell'Isola Bella* dedicata al suo ideatore nel 400° della nascita e nell'anno del barocco piemontese.

L'altra data da segnare è quella del 5 aprile, quando riprenderà il tour circolare chiamato «Lago Maggiore Express» che combina il viaggio in battello da Arona o Stresa fino a Locarno e il rientro dalla Svizzera con il treno panoramico della linea Vigezzina-Centovalli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Popolazione media nei paesi della Bassa Verellese

Paese	Popolazione
Desana	1100
Asigliano	1300
Lignana	600
Pertengo	800
Costanzana	850
Tricerro	1000
Stroppiana	1200
Pezzana	1300
Pop. Media	1018,75

[Handwritten signature]